Giovedì, XVII settimana del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (*Mt* 13,47-53): In quel tempo, Gesù disse alla folla: (...) «Per questo ogni scriba divenuto discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche» (...).

Ciò che è" nuovo" e ciò che è "vecchio" nella Chiesa

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, la storia corre a una velocità meteorica: in un solo giorno si scoprono e si producono più cose che "prima" in un secolo. E la Chiesa? E' una famiglia che ha il suo "patrimonio culturale". Senza rinunciare ad essere se stessa, è chiamata alla "dinamica della fedeltà": una comprensione aggiornata (cose nuove) del perenne tesoro della Rivelazione (cose "vecchie").

E' necessario che la dottrina –vera ed immutabile- alla quale bisogna fedelmente obbedire si approfondisca e sia esposta, d'accordo con le esigenze del nostro tempo. Infatti, una cosa è il "deposito della fede", cioè le verità che contiene la nostra venerabile dottrina, e un'altra differente è il modo come vengono enunciate , conservando, allo stesso tempo, senso e significato.

-Signore, ti chiedo luce specialmente per il Papa e i Vescovi. Essi sono gli amministratori dei misteri di Dio e i principali responsabili di questa esigente "sintesi di fedeltà e di dinamismo" che deve vivere tutto il Tuo Popolo.